



Professioni & Concorsi

QUESITI COMMENTATI

Concorso per

**352 Allievi
Dirigenti**

SNA Scuola Nazionale
dell'Amministrazione

Quesiti commentati
per la preselezione

- Diritto Costituzionale
- Diritto Amministrativo
- Diritto dell'U.E.
- Economia Politica, Politica Economica
- Economia delle amministrazioni pubbliche
- Management e innovazione digitale
- Analisi delle politiche pubbliche
- Test situazionali e di logica
- Lingua inglese



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione



EdiSES
edizioni

Concorso per **352** Allievi Dirigenti **SNA** Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Quesiti commentati
per la preselezione



Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



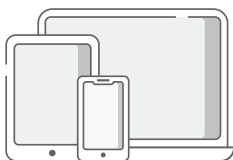
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

Concorso per **352 Allievi Dirigenti SNA** (Scuola Nazionale dell'Amministrazione)

Quesiti commentati
per la preselezione



Concorso 352 Allievi Dirigenti SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) – Quesiti commentati
per la preselezione
Copyright © 2023 EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: Print Sprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 811 9

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Premessa

Questo volume propone una raccolta di **quesiti commentati su tutte le materie della prova preselettiva** del concorso per l'ammissione di **352 Allievi al 9° corso-concorso** selettivo di formazione dirigenziale organizzato dalla **Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA)** e il successivo reclutamento di **294 Dirigenti**. Il bando è stato pubblicato in G.U. n. 103 del 30 dicembre 2022.

Il testo, aggiornato ai più recenti provvedimenti normativi, comprende numerose batterie di quesiti a risposta multipla con soluzione ampiamente commentata per prepararsi alla prova preselettiva ed effettuare una verifica dello studio della parte teorica.

Accanto alle discipline giuridiche ed economiche, il testo è corredato da numerosi **quesiti commentati di logica e situazionali** e di **inglese**, anch'essi oggetto della preselezione.

In omaggio con il volume, il **software di simulazione** per esercitarsi su tutte le materie, inclusi quesiti di lingua inglese, di ragionamento verbale e logico astratto e test situazionali.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



Sommario

Libro I Diritto costituzionale

Questionario 1	Ordinamento e norme giuridiche.....	3
Questionario 2	Lo Stato: funzioni e forme.....	8
Questionario 3	Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali.....	14
Questionario 4	La Costituzione.....	21
Questionario 5	I diritti e le libertà	25
Questionario 6	Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo	34
Questionario 7	Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano	39
Questionario 8	Il Parlamento.....	44
Questionario 9	Il Presidente della Repubblica.....	52
Questionario 10	Il Governo e la Pubblica Amministrazione.....	59
Questionario 11	Il sistema giurisdizionale.....	66
Questionario 12	La Corte costituzionale.....	72
Questionario 13	Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	79
Questionario 14	Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	83
Questionario 15	Le fonti del diritto.....	90

Libro II Diritto amministrativo

Questionario 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	105
Questionario 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	112
Questionario 3	L'organizzazione amministrativa	117
Questionario 4	L'attività della Pubblica Amministrazione.....	126
Questionario 5	I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	131
Questionario 6	Atti e provvedimenti amministrativi.....	138
Questionario 7	Il procedimento amministrativo.....	147
Questionario 8	L'accesso ai documenti amministrativi	156
Questionario 9	Trasparenza e anticorruzione.....	163
Questionario 10	Il diritto alla riservatezza	179
Questionario 11	La patologia dell'atto amministrativo.....	187
Questionario 12	I contratti della Pubblica Amministrazione	197

Questionario 13 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	204
Questionario 14 Controlli e responsabilità nelle Pubbliche Amministrazioni	210
Questionario 15 Il sistema delle tutele	216
Questionario 16 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche.....	226

Libro III

Diritto dell'Unione europea

Questionario 1 Dalla cooperazione di settore all'Unione europea.....	241
Questionario 2 I principi che regolano l'attività dell'Unione europea	246
Questionario 3 Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo.....	253
Questionario 4 Le istituzioni di controllo, la BCE e altri organismi dell'Unione europea	265
Questionario 5 Il sistema normativo dell'Unione europea	273
Questionario 6 Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea.....	278
Questionario 7 Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea.....	283
Questionario 8 La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea	290

Libro IV

Economia politica

Questionario 1 Le principali correnti del pensiero economico.....	295
Questionario 2 Il sistema economico.....	299
Questionario 3 La produzione.....	304
Questionario 4 Il comportamento del consumatore	312
Questionario 5 Le forme di mercato.....	325
Questionario 6 La distribuzione del reddito.....	339
Questionario 7 Il reddito nazionale.....	346
Questionario 8 La moneta e il credito	351
Questionario 9 Il modello IS-LM	358
Questionario 10 I rapporti economici internazionali.....	363

Libro V

Politica economica

Questionario 1	Introduzione alla politica economica	379
Questionario 2	Teoria normativa e teoria positiva della politica economica	387
Questionario 3	Il modello AS-AD	393
Questionario 4	L'intervento pubblico e la politica fiscale	401
Questionario 5	L'intervento pubblico e la politica monetaria	409

Libro VI

Economia delle amministrazioni pubbliche

Questionario 1	Le fonti normative	419
Questionario 2	I bilanci dello Stato	427
Questionario 3	Il sistema dei controlli	434
Questionario 4	L'ordinamento contabile degli enti pubblici istituzionali	443

Libro VII

Management pubblico e innovazione digitale

Questionario 1	I principi teorici del management pubblico	451
Questionario 2	L'organizzazione e il cambiamento organizzativo	455
Questionario 3	La struttura organizzativa	462
Questionario 4	Leadership e management	471
Questionario 5	Il processo di <i>policy making</i>	477
Questionario 6	Progettazione e pianificazione	481
Questionario 7	La programmazione negli enti pubblici	484
Questionario 8	Il sistema dei controlli e di valutazione della <i>performance</i>	488
Questionario 9	Il processo di comunicazione	492
Questionario 10	Nozioni di contabilità direzionale	496
Questionario 11	L'innovazione digitale nella Pubblica Amministrazione	503

Libro VIII

Analisi delle politiche pubbliche

Questionario 1	L'intervento pubblico nell'economia	513
Questionario 2	I fallimenti del mercato	522
Questionario 3	L'economia del benessere	528
Questionario 4	Public Choice	536
Questionario 5	Le entrate e le spese pubbliche	538
Questionario 6	La finanza pubblica centrale e locale	542
Questionario 7	La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state)	548

Libro IX

Test di logica e situazionali

SEZIONE I TEST DI LOGICA

Questionario 1	Ragionamento verbale	555
Questionario 2	Ragionamento logico astratto	645

SEZIONE II TEST SITUAZIONALI

Questionario	Test situazionali	708
--------------	-------------------------	-----

Libro X

Lingua inglese

Questionario 1	Il verbo	757
Questionario 2	Nomi, articoli, pronomi e aggettivi	767
Questionario 3	Aggettivi (qualificativi), avverbi e preposizioni	775

Diritto costituzionale

SOMMARIO

Questionario 1	Ordinamento e norme giuridiche
Questionario 2	Lo Stato: funzioni e forme
Questionario 3	Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali
Questionario 4	La Costituzione
Questionario 5	I diritti e le libertà
Questionario 6	Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo
Questionario 7	Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano
Questionario 8	Il Parlamento
Questionario 9	Il Presidente della Repubblica
Questionario 10	Il Governo e la Pubblica Amministrazione
Questionario 11	Il sistema giurisdizionale
Questionario 12	La Corte costituzionale
Questionario 13	Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale
Questionario 14	Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali
Questionario 15	Le fonti del diritto

Questionario 1

Ordinamento e norme giuridiche

- 1) **Cosa si intende con l'espressione ordinamento giuridico?**
 - A. Il complesso delle leggi costituzionali di uno Stato
 - B. L'insieme delle regole che disciplinano l'attività degli organi costituzionali
 - C. L'insieme delle regole che disciplinano l'attività dei membri di un gruppo sociale organizzato
 - D. L'ordinamento dei poteri dello Stato
- 2) **Le norme giuridiche si distinguono dalle norme sociali soprattutto per la loro:**
 - A. vigenza
 - B. coercibilità
 - C. attendibilità
 - D. validità
- 3) **La norma giuridica, nella generalità dei casi, si compone di:**
 - A. fattispecie concreta e fattispecie astratta
 - B. precetto e sanzione
 - C. parte obbligatoria e parte facoltativa
 - D. regola sociale e regola giuridica
- 4) **Come sono definite le norme prive di una sanzione?**
 - A. Ad attuazione condizionata
 - B. Incomplete
 - C. Imperfette
 - D. Programmatiche
- 5) **La norma giuridica ha il carattere dell'astrattezza nel senso che:**
 - A. ha ad oggetto una serie di fatti ipotetici, che potrebbero verificarsi
 - B. quando riconosce un diritto a favore di un soggetto impone anche un dovere o un obbligo a carico di un altro soggetto
 - C. non si rivolge a una o più persone determinate, ma a una pluralità di destinatari indeterminati
 - D. deve essere rispettata obbligatoriamente e la sua osservanza è imposta con la forza applicando, quando necessario, una sanzione
- 6) **Le norme derogabili contengono delle regole di condotta che i destinatari possono:**
 - A. violare, perché irrilevanti per l'ordinamento giuridico
 - B. correggere, in base alle proprie esigenze
 - C. non osservare, senza incorrere in sanzioni

- D. non osservare, disciplinando in modo diverso i rapporti giuridici che li riguardano

7) Cosa sono le norme di principio?

- A. Sono norme con fattispecie normativa predeterminata
- B. Sono norme la cui definizione è demandata al Governo
- C. Sono norme presenti esclusivamente in testi costituzionali
- D. Sono norme senza fattispecie normativa predeterminata e a prescrizione generica

8) Qual è la principale caratteristica delle norme programmatiche?

- A. Sono presenti esclusivamente in testi costituzionali
- B. La loro applicazione è condizionata all'approvazione di altre norme
- C. Hanno un'efficacia che si estende almeno per un triennio
- D. Sono prive del carattere dell'astrattezza

9) Quale di queste funzioni non assolve la sanzione giuridica?

- A. Punitiva
- B. Preventiva
- C. Compensativa
- D. Giustificativa

10) Quale tra le seguenti non è una conseguenza della violazione di una norma giuridica?

- A. Sanzione civile
- B. Sanzione penale
- C. Sanzione amministrativa
- D. Sanzione disciplinare

Risposte commentate 1

Ordinamento e norme giuridiche

1) C. Un'organizzazione stabile di individui, per potersi definire tale, deve garantire il rispetto di un insieme di regole di condotta alle quali il gruppo assicura una determinata adesione, tale da consentire il perseguimento di finalità comuni e la tutela di interessi generali. Le regole che disciplinano un ordinamento giuridico sono dette norme giuridiche. L'insieme delle norme giuridiche che caratterizzano un dato ordinamento costituiscono il diritto. Gli elementi costitutivi di un ordinamento giuridico sono: una *pluralità di soggetti* che compongono il corpo sociale e un'*organizzazione*, consistente in strutture e attività funzionali al perseguimento degli obiettivi prefissati.

2) B. Le norme giuridiche sono quelle disposizioni testuali o quei comportamenti rituali che disciplinano in modo vincolante le azioni e i comportamenti delle persone in quanto appartenenti ad una determinata comunità (ordinamento), così assicurando una convivenza ordinata. I consociati riconoscono alle norme giuridiche l'attitudine a regolare i loro rapporti e la violazione di tali norme provoca una sanzione nei confronti del trasgressore volta a ripristinare l'ordine violato. Le norme giuridiche si differenziano dalle regole sociali, che sono precetti di condotta che disciplinano le relazioni tra persone appartenenti ad una determinata collettività di riferimento senza essere assistite da un obbligo di rispetto imponibile anche con la *coercizione*, come avviene, invece, per le norme giuridiche.

3) B. La norma giuridica, dal punto di vista strutturale, si compone generalmente di due elementi: il *precetto*, che esprime il comportamento positivo o negativo (obbligo di fare o di non fare) imposto ai destinatari della norma, e la *sanzione*, che consiste in una misura punitiva a carico di chi trasgredisce la norma.

4) C. Talune norme sono *prive di sanzione* e per questa ragione sono definite *imperfette*: è il caso delle norme *permissive*, la cui funzione è soltanto quella di autorizzare determinati comportamenti, o delle norme *definitorie*, che definiscono concetti o istituti giuridici, senza alcuna prescrizione di carattere impositivo.

5) A. L'*astrattezza* è una delle caratteristiche della norma giuridica, in quanto quest'ultima ha ad oggetto una serie di fatti ipotetici, che potrebbero verificarsi, e non uno o più fatti concreti che si sono già verificati (ad esempio, la norma che punisce il reato di furto, si riferisce in astratto a tutte le persone e a tutti i comportamenti consistenti nel fatto di appropriarsi illegittimamente del bene di un'altra persona).

Altre caratteristiche della norma giuridica sono:

- la *positività*: è una regola di condotta che viene posta o riconosciuta dallo Stato;
- la *relatività*: è una regola che varia nel tempo (potendo subire mutamenti all'interno dello stesso Stato) e nello spazio (da Stato a Stato, per cui ciò che è consentito in uno Stato può essere vietato in un altro e viceversa);

- la *coattività*: deve essere rispettata obbligatoriamente e la sua osservanza è imposta con la forza applicando, quando è necessario, una sanzione;
- la *generalità*: non si rivolge a una o più persone determinate, ma a una pluralità di destinatari indeterminati;
- la *bilateralità*: quando riconosce un diritto a favore di un soggetto impone anche un dovere o un obbligo a carico di un'altra persona (ad esempio, al diritto dello Stato di riscuotere le imposte corrisponde l'obbligo del contribuente di pagarle).

6) D. Sotto il profilo dell'efficacia, le norme giuridiche si distinguono in derogabili e non derogabili.

Sono *norme derogabili* (o *dispositive*) quelle che contengono regole di condotta che i destinatari possono anche non osservare, disciplinando in modo diverso i rapporti giuridici che li riguardano. Sono *norme inderogabili* (o *imperative*), invece, quelle che impongono delle regole di condotta anche contro la volontà dei destinatari, che non possono disciplinare diversamente i loro rapporti giuridici.

7) D. Le *norme di principio* sono una categoria di norme presenti soprattutto (ma non esclusivamente) nei testi costituzionali. Si tratta di norme senza fattispecie normativa predeterminata e a prescrizione generica. Per esempio, l'art. 2 Cost. riconosce l'inviolabilità della dignità umana. Tale norma è un principio e, infatti, non precisa quali saranno le conseguenze giuridiche specifiche (*prescrizione*), né tantomeno indica al verificarsi di quali fatti o circostanze (*fattispecie normativa*) tali conseguenze si produrranno.

8) B. Quelle programmatiche sono *norme la cui applicazione è condizionata all'emanazione di altre norme* che diano attuazione ai programmi fissati. Si tratta in particolare di alcune norme costituzionali che inizialmente non erano considerate dalla dottrina, e dalla stessa giurisprudenza, come immediatamente vincolanti, in quanto rivolte al solo legislatore ordinario affinché si adoperasse per l'approvazione di disposizioni attuative.

9) D. La sanzione giuridica, in concreto, può svolgere una funzione *compensativa* (quando è finalizzata a riparare le conseguenze ingiuste provocate dall'inosservanza di una norma), *punitiva* (quando è finalizzata a punire la persona che ha trasgredito una norma giuridica) oppure *preventiva o dissuasiva* (quando, attraverso la minaccia della sanzione, intende dissuadere le persone dal violare un comando normativo e, quindi, favorirne l'osservanza).

10) D. In relazione all'interesse protetto da una norma giuridica, e alla natura della conseguenza prevista in caso di violazione, si applicherà:

- una *sanzione civile*, se il trasgressore è chiamato a rispondere di illecito civile, perché la norma violata è diretta a tutelare un interesse privato (ad esempio, il compratore che non paga il prezzo delle merci che ha acquistato o l'automobilista che investe il pedone sono obbligati a risarcire i danni che hanno provocato);
- una *sanzione amministrativa*, se è stato commesso un illecito amministrativo, violando, cioè, una norma posta a tutela di un interesse della Pubblica Amministrazione. Le sanzioni amministrative possono consistere nel pagamento di una somma di denaro

(*sanzione pecuniaria*), nell'obbligo di ripristino di una situazione di fatto modificata abusivamente (*sanzioni ripristinatorie*, come l'ordine di demolizione di opere abusive in materia urbanistica), in altri effetti negativi (*pena accessoria interdittiva*; *sospensione dall'impiego* per i pubblici dipendenti);

- una *sanzione penale*, se l'illecito commesso ha natura penale (reato), perché la norma trasgredita tutela gli interessi generali della collettività (ad esempio, l'autore di un furto o di un omicidio lede, oltre all'interesse della vittima, anche quello della collettività a una pacifica convivenza fra i consociati).

Questionario 2

Lo Stato: funzioni e forme

- 1) **Complesso di organi che esercitano il potere supremo su un determinato territorio e nei confronti del popolo che vi è stanziato. Quella riportata è la definizione di:**
 - A. Stato-ordinamento
 - B. Stato-persona
 - C. Stato-apparato
 - D. Stato-comunità

- 2) **Quale tra i seguenti non è un elemento costitutivo dello Stato?**
 - A. Governo
 - B. Popolo
 - C. Territorio
 - D. Sovranità

- 3) **Ai sensi dell'art. 1 della Costituzione, la sovranità appartiene al:**
 - A. Parlamento
 - B. popolo
 - C. Governo
 - D. Presidente della Repubblica

- 4) **Qual è l'elemento di differenziazione tra le nozioni di popolo e popolazione?**
 - A. La popolazione identifica i soggetti che hanno lo *status* di cittadino, mentre il popolo è il complesso di persone che risiede su un determinato territorio
 - B. Il popolo è una nozione che include solo i cittadini che risiedono sul territorio nazionale, mentre la popolazione fa riferimento a tutti i cittadini, anche quelli che vivono all'estero
 - C. Il popolo identifica i soggetti che hanno lo *status* di cittadini, mentre la popolazione individua solo i soggetti che hanno il diritto di voto
 - D. Il popolo identifica i soggetti che hanno lo *status* di cittadino, mentre la popolazione è il complesso di persone che risiede su un determinato territorio

- 5) **La cittadinanza italiana si acquista:**
 - A. anche per concessione dello Stato
 - B. solo per nascita sul territorio dello Stato italiano
 - C. solo per nascita da padre italiano
 - D. solo per nascita da madre italiana

- 6) **Quali dei seguenti diritti non è previsto per chi gode della cittadinanza europea?**
 - A. Il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali nello Stato membro in cui risiede

- B. Se si trova all'estero, il diritto alla tutela da parte delle autorità diplomatiche e consolari di qualsiasi Stato membro
 - C. Il diritto di circolazione e soggiorno nel territorio di tutti gli Stati membri
 - D. Il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni politiche nazionali nello Stato membro in cui risiede
- 7) Qual è l'estensione del mare territoriale stabilita dalla Convenzione ONU sul diritto del mare e ribadita dalla legislazione italiana?**
- A. 24 miglia marine
 - B. 12 miglia marine
 - C. 30 miglia marine
 - D. 200 miglia marine
- 8) Lo Stato realizza i propri compiti attraverso quattro funzioni:**
- A. politica, legislativa, amministrativa, giurisdizionale
 - B. politica, legislativa attiva, legislativa passiva
 - C. nazionale, internazionale, amministrativa, giurisdizionale
 - D. istituzionale, diplomatica, amministrativa, giurisdizionale
- 9) Da quale organo è esercitata la funzione politica?**
- A. Dal Parlamento in via esclusiva
 - B. Dal Presidente della Repubblica, in collaborazione con il Governo
 - C. Da tutti gli organi costituzionali
 - D. Dal Governo, in collaborazione con il Parlamento
- 10) Il principio della separazione dei poteri si afferma con la nascita:**
- A. dello Stato democratico
 - B. dello Stato liberale
 - C. dello Stato sociale
 - D. dello Stato costituzionale
- 11) La classificazione delle diverse forme di Stato è basata sui rapporti che si instaurano tra:**
- A. tra Parlamento e Governo
 - B. i vari organi costituzionali e in particolare tra Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica
 - C. il Presidente della Repubblica e il Governo
 - D. i diversi elementi costitutivi dello Stato (organi di governo, popolo e territorio)
- 12) Tenendo presente l'articolazione territoriale della sovranità, e quindi il modo in cui è distribuito il potere sul territorio, come può essere definito lo Stato italiano?**
- A. Stato federale
 - B. Stato unitario e centralizzato
 - C. Stato regionale
 - D. Stato confederale

Risposte commentate 2

Lo Stato: funzioni e forme

1) C. Il termine «Stato» può essere declinato in diversi modi:

- come *Stato-ordinamento*, ossia come ordinamento giuridico comprensivo dei suoi elementi costitutivi. La Costituzione usa spesso il termine *Repubblica* per indicare tale accezione di Stato;
- come *Stato-persona*, ossia come complesso organizzativo cui viene riconosciuta la personalità giuridica di diritto pubblico dello Stato;
- come *Stato-apparato*, o Stato-ente, con cui si fa riferimento al complesso di organi che esercitano il potere supremo su d'un determinato territorio e nei confronti del popolo che vi è stanziato;
- come *Stato-comunità*, con riguardo al complesso di organismi che sono espressione diretta della comunità dei cittadini di uno Stato a cui spesso questo concede forme di libertà e di autonomia.

2) A. La dottrina tradizionale intende lo Stato come un *popolo*, organizzato stabilmente su di un *territorio*, soggetto ad un potere pubblico (*sovranità*) originario finalizzato al raggiungimento di fini (pubblici) della collettività. Sono, perciò, elementi essenziali dello Stato il popolo, il territorio e la sovranità.

3) B. La sovranità è l'elemento giuridico o formale dello Stato secondo il quale a esso è riconosciuta l'attitudine ad imporre la sua volontà a tutti coloro che sono cittadini sul suo territorio o che, seppur privi della cittadinanza, vi dimorano o vi soggiornano. In tal senso la sovranità è incondizionata, perché non esiste materia che lo Stato non possa regolare con le sue leggi, ed è coattiva, perché gli organi dello Stato dispongono comandi e li fanno osservare anche con il ricorso alla forza e alle sanzioni. In condizioni di parità, l'Italia ha consentito una limitazione della propria sovranità (art. 11 Cost.) al fine di partecipare ad organizzazioni internazionali come l'ONU e l'Unione europea. L'art. 1 Cost. chiarisce che titolare della sovranità non è né il Sovrano né la Nazione, ma il *popolo*, ossia il complesso dei soggetti che sono legati allo Stato dal rapporto di cittadinanza, aggiungendo subito dopo che va esercitata "nelle forme e nei limiti della Costituzione".

4) D. Il *popolo* è costituito dall'*insieme degli individui ai quali è attribuito dall'ordinamento lo status di cittadino*. Tali soggetti sono legati da un rapporto speciale con lo Stato, dal quale scaturiscono sia diritti (come quello di votare) che doveri (di solidarietà economica, sociale, politica).

Il popolo si distingue così dalla *popolazione*, che identifica più genericamente coloro che risiedono, anche temporaneamente, in un determinato territorio. Ancora diverso è il concetto di *Nazione*, che identifica una comunità caratterizzata dalla comunanza di lingua, razza, costumi e religione.

5) A. È cittadino italiano chi nasce da genitori italiani, ovunque la sua nascita avvenga (*ius sanguinis*), ma la cittadinanza può essere acquisita anche per concessione dello Stato, nonché per estensione a seguito del verificarsi di determinati eventi (indicati nella L. 91/1992). Il possesso della cittadinanza comporta diritti e doveri. Ai cittadini si contrappongono gli apolidi (che non hanno cittadinanza in alcuno Stato).

6) D. L'art. 20 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ha introdotto, accanto a quella degli Stati membri, una cittadinanza europea. Si tratta di una cittadinanza complementare e non sostitutiva di quella nazionale.

Lo status di cittadino europeo comporta l'attribuzione di alcuni diritti:

- *diritto di circolazione e soggiorno nel territorio degli Stati membri*, fatte salve le limitazioni e le condizioni previste dal Trattato e dalla disciplina di attuazione (art. 21);
- *diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali nello Stato membro in cui risiede*, alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato (art. 22). Tale diritto *non si estende alle elezioni politiche nazionali*;
- *diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo nello Stato membro in cui risiede*, alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato (art. 22);
- *tutela da parte delle autorità diplomatiche e consolari* di qualsiasi Stato membro nel territorio di un Paese terzo in cui il proprio Stato non è rappresentato, alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato (art. 23);
- *diritto di petizione* davanti al Parlamento europeo (art. 24), di *rivolgersi al Mediatore europeo* (art. 24) e di *scrivere alle istituzioni europee* in una delle lingue ufficiali e di ricevere risposta nella stessa lingua (art. 24).

7) B. Il territorio è quella *parte della superficie terrestre su cui il popolo è stabilmente stanziato e sulla quale lo Stato esercita il suo potere di imperio*; esso è delimitato dai suoi confini che risultano da un atto di riconoscimento degli Stati confinanti o da un lungo e incontestato possesso. Talora i confini coincidono con divisioni naturali tra due o più parti della superficie terrestre (fiumi, catene di montagne).

Il territorio di uno Stato normalmente comprende:

- la terraferma, delimitata da confini naturali o artificiali;
- il mare territoriale, ossia la zona di mare dell'estensione di 12 miglia marine lungo le coste continentali e insulari, nonché i golfi, i seni e le baie, le cui coste fanno parte del territorio dello Stato, quando la distanza fra i punti estremi dell'apertura del golfo, del seno o della baia non supera le 24 miglia marine (art. 2 cod. nav.);
- la zona economica esclusiva, ossia la zona al di là del mare territoriale e a esso adiacente, in cui lo Stato costiero gode di diritti sovrani di sfruttamento delle risorse economiche presenti.

La stabilità territoriale di una comunità è condizione necessaria per la nascita e la sopravvivenza dello Stato.

Lo Stato italiano, per norma consuetudinaria di diritto internazionale, rinuncia invece alla sovranità sulle sedi e rappresentanze diplomatiche di altri Stati in Italia (*immunità territoriale*).

8) A. Lo Stato realizza i propri compiti attraverso quattro funzioni fondamentali:

- la *funzione politica*, con la quale avviene la specifica individuazione dei fini generali che lo Stato intende perseguire, fra i tanti possibili;

- la *funzione legislativa*, finalizzata alla produzione di norme giuridiche generali e astratte;
- la *funzione amministrativa* (o *esecutiva*), rivolta alla realizzazione concreta, attuale e puntuale dei pubblici interessi (salute, istruzione, sicurezza ecc.);
- la *funzione giurisdizionale*, diretta a dare applicazione alla norma giuridica nel caso concreto attraverso il processo.

Tali funzioni sono tendenzialmente così distribuite:

- il *Parlamento* è titolare della *funzione legislativa* anche se, oltre allo Stato, sono previsti altri enti titolari della potestà legislativa, seppur con un'efficacia territorialmente limitata come le Regioni e le Province autonome;
- il *Governo*, titolare della *funzione amministrativa*, provvede all'attuazione delle scelte legislative del Parlamento;
- il *potere giurisdizionale*, che si compone delle varie magistrature ordinarie e speciali, ha il compito di attuare la *funzione giurisdizionale*.

9) C. Alla determinazione della *funzione politica* partecipano, in vario modo, tutti gli organi costituzionali che *concorrono a determinare i fini generali dello Stato* (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale), mentre ne sono esclusi gli organi aventi mero rilievo costituzionale (es. Corte dei conti, Consiglio di Stato ecc.).

10) B. La separazione dei poteri è un principio che prevede l'attribuzione a ciascun organo costituzionale del compito di esercitare la funzione affidatagli in modo esclusivo, così da garantire un equilibrio stabile fra i poteri stessi.

Sul piano storico, però, una separazione rigida, assoluta e totale dei poteri – tipica dello Stato liberale, in cui ciascuna funzione statale deve agire senza interferire con le altre – ha trovato un'attuazione estremamente limitata, finendo per subire un'evoluzione naturale che ne ha determinato in parte il superamento e in parte la conservazione.

Il principio è entrato in crisi anche in seguito all'avvento dello Stato sociale (Welfare State), che ha visto lo Stato sempre più partecipe dei bisogni del Paese, con interventi che hanno assottigliato, come è accaduto in Italia, la distinzione fra i compiti spettanti, da un lato, al Parlamento e, dall'altro, al Governo. Sicché è sempre più difficile stabilire i limiti di ciascun potere nei riguardi degli altri e affidare in modo assoluto ed esclusivo le molteplici funzioni a diversi organi. Sono, quindi, estremamente numerosi gli esempi di interferenze funzionali.

11) D. La forma di Stato concerne i complessivi rapporti che vengono ad intercorrere, in un dato ordinamento, tra chi governa (*Stato-apparato*) e chi è governato, inteso quest'ultimo sia come individuo sia in riferimento alle articolazioni sociali che nel loro insieme concorrono a formare la società civile (si pensi alle associazioni). La forma di Stato identifica, altresì, i rapporti fra i diversi livelli di governo (che insistono sullo stesso territorio), venendo così a sintetizzare il complesso dei rapporti fra gli elementi costitutivi dello Stato (ordinamento, popolo, territorio).

12) C. Lo Stato italiano, alla luce dei principi e delle disposizioni contenuti nella Costituzione della Repubblica italiana (che è fonte del diritto sovraordinata alla

stessa legge ordinaria e per alcune disposizioni non modificabile neppure da legge di revisione costituzionale), è uno Stato:

- *repubblicano*, dal momento che il Capo dello Stato è persona eletta periodicamente e la forma repubblicana è immodificabile, come da indicazione dell'art. 139 Cost.;
- *democratico*, in quanto la sovranità è attribuita al popolo, sono riconosciuti ai cittadini diritti civili e politici ed è garantita la libertà per lo sviluppo della persona;
- *regionale*, poiché la Repubblica è costituita da più soggetti come Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni (art. 114 Cost.);
- *pluralista*, ponendosi lo Stato italiano l'obiettivo di tutelare non solo i cittadini come singoli, ma anche le "formazioni sociali" (come la famiglia, i partiti politici, i sindacati, le associazioni, etc.) costituite per lo sviluppo della loro personalità;
- *sociale*, mettendo l'uguaglianza sostanziale a base del proprio ordinamento e imponendosi il dovere di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che ... impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3, co. 2, Cost.).

Questionario 3

Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

- 1) **Quale dei seguenti principi non è affermato nell'art. 11 Cost.?**
 - A. L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli
 - B. L'Italia consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia
 - C. L'Italia si adatta automaticamente alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute
 - D. L'Italia ripudia la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali

- 2) **Le organizzazioni internazionali non governative sono:**
 - A. associazioni private senza fini di lucro
 - B. associazioni pubbliche senza fine di lucro
 - C. sedi territoriali distaccate di organizzazioni internazionali governative
 - D. associazioni private o pubbliche che svolgono attività economica nell'interesse della collettività internazionale

- 3) **Le organizzazioni internazionali governative (OIG) sono considerati soggetti di diritto internazionale?**
 - A. Sì, purché tale attribuzione sia prevista esplicitamente dall'accordo istitutivo
 - B. No, soggetti di diritto internazionale sono solo gli Stati
 - C. Sì, ma solo alle organizzazioni di tipo universale, non a quelle settoriali o regionali
 - D. Sì, generalmente si riconosce loro una personalità giuridica distinta da quella degli Stati che vi aderiscono

- 4) **Il Trattato istitutivo dell'Unione europea è stato firmato a:**
 - A. Roma
 - B. Amsterdam
 - C. Maastricht
 - D. Parigi

- 5) **Qual è l'unico Stato che ha deciso di abbandonare l'Unione europea?**
 - A. La Norvegia
 - B. Il Regno Unito
 - C. L'Islanda
 - D. La Polonia

- 6) **Qual è la denominazione assunta dal Trattato istitutivo della Comunità europea (TCE) dopo le modifiche del Trattato di Lisbona?**
 - A. Trattato sull'Unione europea
 - B. Trattato costituzionale europeo
 - C. Trattato sulle competenze dell'Unione europea
 - D. Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

- 7) **Chi esercita la funzione legislativa per l'approvazione degli atti giuridici dell'Unione europea?**
 - A. Al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione congiuntamente
 - B. Esclusivamente al Parlamento europeo
 - C. Al Consiglio europeo
 - D. Alla Commissione europea, insieme al Parlamento europeo

- 8) **A quale istituzione spetta la nomina del Presidente della Commissione europea e dei singoli commissari?**
 - A. Il Presidente è nominato dal Consiglio europeo, i commissari dal Consiglio dell'Unione
 - B. Il Presidente è nominato dal Parlamento, i commissari dal Consiglio europeo
 - C. Il Presidente è nominato dal Parlamento, i commissari dal Consiglio dell'Unione
 - D. Sia il Presidente che i singoli commissari sono nominati dal Parlamento europeo

- 9) **Quale dei seguenti organi non fa parte del sistema giurisdizionale dell'Unione europea?**
 - A. La Corte di Giustizia
 - B. Il Tribunale
 - C. La Corte europea dei diritti dell'uomo
 - D. I Tribunali specializzati

- 10) **In quale organo dell'ONU è attribuito ad alcuni Stati membri il diritto di veto?**
 - A. L'Assemblea Generale
 - B. Il Consiglio economico e sociale
 - C. La Corte internazionale di Giustizia
 - D. Il Consiglio di sicurezza

- 11) **Come sono denominate le organizzazioni internazionali che hanno stretto un accordo di collegamento con l'ONU?**
 - A. Istituti specializzati
 - B. Organizzazioni settoriali
 - C. Enti specializzati
 - D. Organizzazioni operative

12) Qual è il più importante documento adottato dal Consiglio d'Europa?

- A. La Carta dei diritti fondamentali dell'Europa
- B. La Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali
- C. La Dichiarazione europea dei diritti dell'uomo
- D. La Convenzione europea sui diritti politici, sociali ed economici

Risposte commentate 3

Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

1) C. L'art. 11 Cost. contiene due solenni affermazioni: in primo luogo, afferma il *ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali*. A venire ripudiata è la guerra offensiva, non quella difensiva. Anche l'art. 51 della Carta dell'ONU, del resto, riconosce a ciascuno Stato il diritto naturale di legittima difesa individuale e collettiva.

In secondo luogo, l'art. 11 afferma come l'Italia consenta, in condizioni di parità con gli altri Stati, a *limitazioni di sovranità al fine di creare un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni*, favorendo le organizzazioni rivolte alla realizzazione di tale obiettivo. Si tratta di una clausola aperta che consente al nostro Paese di partecipare attivamente alle attività che si svolgono nei vari consessi internazionali. L'adattamento automatico alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute (norme consuetudinarie) è contemplato dall'art 10 Cost.

2) A. Le *organizzazioni non governative (ONG)* sono *associazioni private senza fini di lucro*, il cui carattere internazionale è legato all'operatività in diversi Stati. Esse svolgono su scala mondiale attività di sensibilizzazione, informazione e solidarietà su temi e problemi di rilevanza internazionale (tali, ad esempio, sono Amnesty International, il WWF, Greenpeace, Medici senza frontiere ecc.).

3) D. Le *organizzazioni internazionali governative (OIG)*, in genere indicate più semplicemente come *organizzazioni internazionali* o *organizzazioni intergovernative*, sono costituite tramite accordi internazionali fra Stati. Il loro documento istitutivo (detto statuto, carta, patto ecc.) delinea la struttura dell'organizzazione, le sue finalità, gli strumenti, i metodi operativi e le modalità di finanziamento. Quali soggetti di diritto internazionale, le OIG hanno una propria personalità giuridica, sia pure parziale, distinta da quella degli Stati che le compongono.

4) C. Si è soliti ricondurre la nascita del progetto di integrazione europeo alla *dichiarazione Schuman*, atto con il quale si proponeva di mettere in comune le risorse carbonifere e dell'acciaio della Germania e della Francia; gli sviluppi successivi portarono, il 18 aprile 1951, alla firma del *Trattato di Parigi*, che istituì la CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio), organizzazione alla quale aderirono anche i Paesi Bassi, il Belgio, il Lussemburgo e l'Italia.

Qualche anno dopo furono create altre due organizzazioni tra gli stessi Stati, la *Comunità economica europea (CEE)* e la *Comunità europea per l'energia atomica (CEEA o Euratom)*, i cui trattati istitutivi furono firmati a Roma il 25 marzo 1957.

Una quarta organizzazione, l'*Unione europea (UE)*, che inglobava le precedenti ma non le sostituiva, fu creata con la firma il 7 febbraio 1992 del Trattato sull'Unione europea (TUE), noto anche come *Trattato di Maastricht*. Ad Amsterdam, invece, è stato firmato

nel 1997 un trattato che apportava delle semplici modifiche agli atti del 1951 e del 1957.

La CEEA è scomparsa nel 2002 (il trattato istitutivo aveva una durata prestabilita di 50 anni dalla sua entrata in vigore, nel 1952), la CEE è stata definitivamente sostituita dall'UE nel 2009 (entrata in vigore del Trattato di Lisbona) mentre l'Euratom formalmente esiste ancora anche se ha una competenza molto settoriale.

5) B. Agli originari 6 Stati membri (Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Lussemburgo e Belgio) si sono via via aggiunti quasi tutti gli Stati europei, portando *l'attuale numero di Stati membri dell'Unione europea a 27*. Nel 1973 hanno aderito Irlanda e Danimarca, nel 1981 la Grecia, nel 1986 Spagna e Portogallo, nel 1995 Austria, Finlandia e Svezia, nel 2004 Repubblica ceca, Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Polonia, Lettonia, Lituania, Estonia, Cipro e Malta, nel 2007 Romania e Bulgaria, nel 2013 la Croazia. Nel 1973 aveva aderito all'Unione anche il Regno Unito. Una consultazione referendaria che si è svolta il 23 giugno 2016 e che doveva decidere sulla permanenza dello Stato nell'Unione, ha visto prevalere con il 51,9 per cento dei suffragi il fronte della cosiddetta *Brexit*, ovvero dell'uscita dall'Unione europea. Dopo lunghi e infruttuosi negoziati il Regno Unito ha comunicato alle istituzioni europee la propria decisione di lasciare l'Unione a decorrere dal 31 gennaio 2020.

La Norvegia e l'Islanda non hanno mai fatto parte dell'Unione; nel primo Stato per due volte (nel 1972 e nel 1994) un referendum ha bocciato la possibile adesione all'Unione.

6) D. Con la firma del Trattato di Lisbona, il 13 dicembre 2007 (entrato in vigore il 1° dicembre 2009), la Comunità europea (CE) è stata definitivamente inglobata dall'Unione europea. Il Trattato con il quale fu istituita nel 1957 la Comunità europea (TCE) ha assunto la nuova denominazione di *Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)*. Ad esso si affianca il Trattato sull'Unione europea (TUE), che ha conservato la sua originaria denominazione anche se è stato radicalmente modificato nei suoi contenuti.

In sintesi si può affermare che attualmente esiste solo l'Unione europea (UE) e che tale organizzazione è *disciplinata da due trattati*:

- il TUE (55 articoli), un testo che include i principi di base dell'ordinamento europeo e le principali disposizioni istituzionali;
- il TFUE (358 articoli), nel quale sono riportate le norme attuative e la disciplina di dettaglio.

7) A. Il Parlamento europeo esercita sia *poteri legislativi*, congiuntamente al Consiglio dell'Unione (salvo limitate eccezioni, un atto giuridico europeo può essere adottato soltanto se vi è accordo sullo stesso testo da parte di entrambe le istituzioni) che *poteri di controllo* sull'attività svolta dalle altre istituzioni (ad esempio può approvare una *mozione di censura* nei confronti della Commissione, atto che costringerebbe questa istituzione alle dimissioni). Particolarmente importante è anche il ruolo svolto nell'approvazione del *bilancio dell'Unione*.

8) C. La Commissione europea è formata da un Presidente e da un commissario per ciascuno Stato membro, nominati dal Consiglio dell'Unione e soggetti al voto

di approvazione del Parlamento europeo. Quest'ultima istituzione, invece, elegge direttamente il Presidente della Commissione, su indicazione del Consiglio europeo. La Commissione è definita *l'organo esecutivo dell'Unione*, avendo il compito principale di *fare applicare i trattati e gli atti dell'Unione*. Più in generale, partecipa in modo sostanziale al processo di formazione degli atti giuridici europei (ha *l'esclusiva del potere di iniziativa legislativa*) e ne controlla l'esecuzione; inoltre è dotata di un autonomo potere di decisione in settori specificamente definiti dal trattato e un potere di attuazione degli atti adottati dal Consiglio e dal Parlamento, qualora sia esplicitamente previsto.

9) C. La Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGUE) è un'istituzione a carattere unitario, suddivisa in una pluralità di organismi giudiziari: la *Corte di Giustizia*, il *Tribunale* e i *Tribunali specializzati* (questi ultimi al momento non sono operativi, ma potrebbero essere istituiti qualora le istituzioni europee ne ravvisassero la necessità). La *Corte europea dei diritti dell'uomo* è un organismo operante nell'ambito di un'altra organizzazione, il Consiglio d'Europa.

Compito principale della CGUE è quello di *assicurare il rispetto del diritto nell'interpretazione e nell'applicazione dei trattati*. Tale attività è svolta principalmente attraverso l'esame dei *ricorsi per inadempimento* (quando si reputi che uno Stato membro abbia mancato a uno degli obblighi previsti dai trattati) e i *ricorsi di annullamento o per carenza* (che hanno lo scopo di far dichiarare nullo un atto adottato in modo illegittimo dalle istituzioni europee o di far constatare la mancata approvazione di un atto). Di particolare rilevanza è, inoltre, la funzione di *statuire sulla corretta interpretazione dei trattati e sulla validità degli atti*. Meglio noto come *rinvio pregiudiziale*, si tratta di un istituto che obbliga un giudice nazionale che abbia dei dubbi sulla corretta interpretazione di una norma europea in contrasto con una disposizione nazionale di rivolgersi alla Corte di Giustizia. Laddove quest'ultima, attraverso una "pronuncia pregiudiziale" dovesse effettivamente riconoscere tale incompatibilità, il giudice nazionale deve disapplicare la norma interna e procedere nel suo giudizio solo sulla base del diritto europeo.

10) D. L'assetto istituzionale dell'ONU prevede i seguenti organi:

- *l'Assemblea Generale*, formata dai rappresentanti di tutti gli Stati aderenti. Si occupa di questioni fondamentali come la segnalazione al Consiglio di possibili aree di crisi, l'adesione, la sospensione o l'espulsione di Stati membri, le problematiche connesse al bilancio dell'organizzazione, la promozione di accordi internazionali nelle diverse aree di attività (mantenimento della pace, tutela dei diritti umani, promozione dello sviluppo economico ecc.). Non può fare uso della forza contro i Paesi, ma può solo dare loro delle segnalazioni e raccomandazioni;
- *il Consiglio di Sicurezza*, formato da 15 Stati membri, di cui 5 permanenti e con diritto di veto (Cina, Russia, Regno Unito, Stati Uniti d'America e Francia), e i restanti 10 eletti ogni due anni. Si tratta dell'organo con maggiori poteri, avendo la competenza esclusiva a decidere, in quanto responsabile principale del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale (art. 24 Statuto NU), le misure da adottare contro gli Stati colpevoli di aggressione o di minaccia alla pace. Le decisioni prese dal Consiglio sono dette *risoluzioni*;

- il *Segretario Generale*, leader dell'organizzazione, nominato dall'Assemblea Generale su raccomandazione del Consiglio di Sicurezza;
- la *Corte Internazionale di Giustizia*, conosciuta anche come Corte Mondiale, costituita da 15 giudici con il compito principale di dirimere le dispute fra Stati membri delle Nazioni Unite che hanno accettato la sua giurisdizione riguardo all'applicazione e l'interpretazione del diritto internazionale;
- il *Consiglio Economico e Sociale*, composto da 54 membri nominati per tre anni, organo consultivo e di coordinamento cui fa capo l'attività economica e sociale dell'ONU e delle organizzazioni collegate.

11) A. Nell'attuazione dei suoi compiti, l'ONU si avvale della collaborazione di varie organizzazioni collegate, denominate *istituti specializzati* (ad esempio FMI, OMS, FAO, ILO, ecc.).

Questi si caratterizzano come organizzazioni internazionali autonome, nate da trattati separati rispetto alla Carta istitutiva dell'ONU e i cui membri solo in parte coincidono con quelli delle Nazioni Unite.

Il collegamento fra ciascun istituto specializzato e le Nazioni Unite nasce da un accordo che le due organizzazioni stipulano (*accordo di collegamento*), in base all'art. 57 della Carta, e che dal lato delle Nazioni Unite è negoziato dal Consiglio Economico e Sociale e approvato dall'Assemblea Generale.

12) B. Il Consiglio d'Europa, con sede a Strasburgo (Francia), raggruppa, con i suoi 47 Stati membri, quasi tutti i Paesi del continente europeo.

L'organizzazione (da non confondere con alcune istituzioni dell'Unione europea, come il Consiglio europeo o il Consiglio dell'Unione) è stata istituita il 5 maggio 1949 ed ha come obiettivo principale quello di favorire la creazione di uno spazio democratico e giuridico comune in Europa, nel rispetto della *Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali* (sinteticamente indicata come CEDU) e di altri testi di riferimento relativi alla tutela dell'individuo: diritti umani, democrazia e stato di diritto.



Manuali ed Eserciziari per la preparazione ai concorsi pubblici e per l'aggiornamento professionale

Quesiti commentati per la preselezione



Raccolta di quesiti commentati per la preparazione alla **prova preselettiva** del concorso per l'ammissione di **352 Allievi** al **9° corso-concorso** selettivo di formazione dirigenziale organizzato dalla **Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)** e il successivo reclutamento di **294 Dirigenti**. Il bando è stato pubblicato in *G.U. n. 103 del 30 dicembre 2022*.

Il testo riporta numerose batterie di **quesiti a risposta multipla con soluzione ampiamente commentata** per prepararsi alla preselezione ed effettuare una verifica dello studio della parte teorica.

Accanto alle discipline giuridiche ed economiche, il testo è corredato da numerosi **quesiti commentati di logica e situazionali** e di **inglese**, anch'essi oggetto della preselezione.

Inoltre, grazie al **software online** accessibile gratuitamente, è possibile effettuare infinite **simulazioni** della **prova preselettiva**.

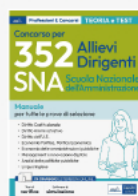


**IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE**

Software di
simulazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database e **simulare** le prove.

Per completare la preparazione:



**TEORIA
E TEST**

P&C 22.0



**TEST
SITUAZIONALI**

P&C 22.4



**EdiSES
edizioni**



blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



€ 36,00

